QN ECONOMIA & LAVORO

30.03.2020 Date: Page: 13 162 cm2 AVE: €.00 Size:

Publishing: Circulation: Readers:



«Noi, pionieri della finanza sostenibile»

Scelte legate agli Esg da oltre dieci anni

Achille Perego

MILANO

Banor vanta una storia ultrasostenibili. Un'esperienza cominciata molto prima che crescesse l'attenzione verso gli strumenti finanziari che rispettano i criteri ESG. E iniziata, ricorda Francesco Castelli, responsabile obbligazionario Banor Capital, «quando un cliente istituzionale di matrice religiosa ci chiese di applicare criteri etici al suo portafoglio di investimenti». Quella prima esperienza «ebbe sviluppi in-

sperati: scoprimmo ad esemcliente non sfiguravano affatto dità dei principi ESG sull'azioe i vincoli che ci aveva imposto portavano a risultati in linea o superiori ai portafogli gestiti in maniera tradizionale».

Alla luce di quel primo, significativo risultato, Banor ha sviluppato una metodologia organica di ricerca che oggi viene applicata a tutti i portafogli dei clienti e non solo a quelli con richieste di natura etica. E, in largo anticipo sul mercato, anche nel mondo del reddito fisso. Perché se il tema della sostenibilità è di grande attualità, riguarda ancora in massima parte l'azionario e meno l'obbligazionario che invece of-

fre grandi opportunità sul fronte degli investimenti sostenibili. E che, in termini di masse, decennale negli investimenti sottolinea sempre Castelli «pespesso molto di più dell'azionario nel portafoglio dei clienti».

Banor applica la metodologia ESG quindi senza distinzioni di asset class e ha costituito linee di gestione patrimoniale denominate Value Etiche, messe a disposizione di tutti i clienti «mutuando alcuni principi di quel primo mandato e integrandoli nell'attività di gestione». Banor Sim ha dato vita a una collaborazione con il Politecnico di Milano che ha pio che i rendimenti del nostro dapprima messo in luce la vali-

> nario europeo e poi portato importanti conferme anche nel campo dei bond corporate. Il risultato scientifico, conclude Castelli, «ci ha indotti ad applicare le regole ESG al mandato del comparto UCITS V Banor SICAV Euro Bond Absolute Return: un fondo di credito mid yeld, che pone la selezione del singolo emittente al centro della strategia». Uno dei pochi fondi obbligazionari High Yeld/Subordinati/Flessibili denominati in euro e distribuiti in Italia ad avere un ottimo rating ESG e secondo Morningstar al nono percentile di questo universo sostenibile.